

AGENDE

I PROF RESTITUISCONO L'AGENDA

MOLTI ISTITUTI IL LIBRETTO È STATO RACCOLTO IN SCATOLONI
CHE SARANNO RISPEDITI AL MINISTERO. SABATO LA MANIFESTAZIONE
PROTESTA PER L'OMAGGIO DELLA MORATTI SULLA RIFORMA SCOLASTICA

di Il. Ve. La Repubblica del 26/11/2003

IL ministro Moratti ha inviato a tutti i docenti l'agenda di «una scuola per crescere». Ma per ora quello che a Bologna crescerà sarà il muro di agende che gli insegnanti del liceo Copernico propongono di costruire in piazza Maggiore sabato, giorno della manifestazione. Contro la riforma Moratti, appunto. Il regalo del ministro non è piaciuto agli insegnanti bolognesi. La Gilda ha già raccolto uno scatolone per ogni scuola: «Le rispediremo al mittente, è un omaggio non richiesto». Non solo: a dicembre l'associazione degli insegnanti scaricherà le agende direttamente a Roma nei corridoi del ministero all'Istruzione. «Sarà il nostro regalo di Natale alla Moratti». L'iniziativa, partita a Bologna si è diffusa ed è diventata in pochi giorni nazionale.

«Ci hanno tempestati di spot pubblicitari e di opuscoli - protesta Carlo Braga della Gilda Bologna - ora arriva una agenda a colori che parla della bontà della riforma scolastica. Milioni di euro di denaro pubblico sono stati spesi in propaganda mentre il governo ha continuato con una dissennata politica dei tagli». Gilda invita gli insegnanti a portare le agende alla propria sede, in via Cesare Battisti 2.

L'agenda, scrive il ministro, è stata ideata per informare i docenti sulla riforma scolastica. Al momento li sta facendo solo arrabbiare. Il diario per questo anno scolastico, che contiene gli auguri del ministro per «un anno di lavoro proficuo e pieno di soddisfazioni professionali e culturali», gli appuntamenti della scuola, parti dedicate a tutti gli aspetti della riforma e le informazioni sui sistemi scolastici degli altri Paesi, sta arrivando in questi giorni nelle scuole.

«E' pure in ritardo» ironizza Bruna Fergnani del Comitato «Oltre Cattedra». «Dove l'agenda è arrivata viene raccolta per spedirla al mittente o per portarla alla manifestazione, un dato sembra sicuro: gli insegnanti non la vogliono». Un gruppo di insegnanti del liceo scientifico Copernico ha scritto una lettera di protesta: «Arriva in novembre quando ciascuno di noi si è già procurato un agenda. Ci domandiamo quale sia lo scopo di una tale iniziativa: pubblicità? ricerca del consenso? campagna elettorale? Di sicuro è uno spreco di denaro pubblico».